



Delibera n. **24/2016** del Senato Accademico del **19/01/2016**

pag. 1/1

**OGGETTO: Mozione del Senato Accademico per il blocco delle classi e degli scatti stipendiali del corpo docente.**

N. o.d.g.: 04/04	Rep. n. 24/2016	Prot. n. 1186	UOR: SEGRETERIA RETTORALE
------------------	-----------------	---------------	---------------------------

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Martino ABBRACCIAMENTO				X
Francesco Santino LOBRIGLIO	X			
Marco CANGIOTTI	X			
Orazio CANTONI	X			
Nicola PANICHI	X			
Paolo PASCUCCI	X			
Gino TAROZZI	X			
Piero TOFFANO	X			

Nominativo	F	C	A	As
Donatella DESIDERI	X			
Alberto FABBRI	X			
Mauro FORMICA	X			
Jan Marten Ivo KLAVER	X			
Rosella PERSI	X			
Elena VIGANO'	X			
Vincenzo ACCONCIA				X
Paola CECCAROLI	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Il Rettore propone al Senato Accademico di approvare la seguente mozione da portare all'attenzione della CRUI in occasione della riunione del 21 gennaio p.v.:

“Il Senato accademico dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo condivide il grave e profondo disagio del Corpo docente dell'Ateneo per il blocco delle classi e degli scatti stipendiali che ha riguardato tutta la docenza universitaria dall'anno 2011 fino a tutto il 2015.

Pur apprezzando la rimozione del blocco dal 1° gennaio 2016, peraltro non senza riserve quanto alle modalità di attuazione, il Senato accademico rileva che solo la docenza universitaria è stata soggetta, fra tutte le categorie del pubblico impiego ad essa equiparabili, ad un blocco delle progressioni stipendiali di così lunga durata e che ad essa è stato altresì negato, diversamente da quanto avvenuto per altre categorie, anche il riconoscimento ai fini solo giuridici del quinquennio 2011-2015.

Il Senato accademico fa proprio, pertanto, il comprensibile sentimento di frustrazione del Corpo docente, il quale, oltre al danno economico irreparabile, subisce una grave ed ingiustificata discriminazione, lesiva del principio costituzionale di eguaglianza.

Il Senato accademico invita quindi il Rettore a rappresentare in sede CRUI tutto il disagio e l'insoddisfazione del Corpo docente dell'Ateneo, e a sollecitare la stessa Conferenza dei Rettori ad assumere iniziative incisive presso gli organi ministeriali competenti affinché sia posto rimedio a una situazione che lede profondamente non solo canoni di giustizia, ma la stessa dignità della docenza universitaria.”

Il Senato Accademico approva il documento all'unanimità.